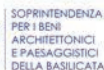




IN COLLABORAZIONE CON



CON IL PATROCINIO



REGIONE BASILICATA



COMUNE DI AVIGLIANO

Segreteria organizzativa

UNLA Lagopesole – Delegazione regionale per la Basilicata
Email: unlacplagopesole@infinito.it Tel: 3288040345

Organizzazione scientifica

Fulvio Delle Donne – Dipartimento di Scienze Umane dell'Università della Basilicata
Email: fulvio.delledonne@unibas.it

Il convegno rientra nelle attività del Dottorato di ricerca in Storia, culture e saperi dell'Europa mediterranea dall'Antichità all'età contemporanea dell'Università della Basilicata

Design Michele Margiotta

Ad consueta solacia Lacus Pensilis

IL CASTELLO DI LAGOPESOLE
NELL'ETÀ SVEVA E ANGIOINA

CONVEGNO INTERNAZIONALE
Castello di Lagopesole
24 ottobre 2016



Presentazione

Quello di Lagopesole è uno dei più mirabili esempi di costruzione castellare del Mezzogiorno d'Italia. Posto in uno dei territori più amati da Federico II, da suo figlio Manfredi e poi da Carlo I d'Angiò, in cui essi trascorsero gran parte del tempo lasciato libero dagli impegni bellici, si inserisce pienamente nel sistema – tipico, per quella zona, del XIII secolo – che integra le funzioni di difesa e controllo del territorio con quelle dello svago: si caratterizza, infatti, sia come *castrum* che come *domus solaciorem*.

Il castello è tradizionalmente identificato come “federiciano”, ma le sue origini sono certamente anteriori e la struttura presenta sicuramente elementi costruttivi risalenti a epoche posteriori. Le sue vicende sono state già ricostruite, in passato, attraverso la ricognizione delle fonti documentarie e nuove acquisizioni sono pervenute grazie agli scavi archeologici che hanno interessato il suo sito. Tuttavia, il castello di Lagopesole ha ancora molto da raccontare e sempre nuove conoscenze possono essere generate dalle riletture delle stesse fonti, perché una loro nuova escussione, con metodi diversi o più raffinati, può condurre a nuove contestualizzazioni e a nuove ricostruzioni del quadro d'insieme.

Questo convegno intende mettere a confronto studiosi accreditati, provenienti da istituzioni universitarie e di ricerca internazionali che hanno ambiti di interesse e di formazione assai diversi fra loro. Gli storici delle istituzioni colloqueranno con i filologi, i letterati con gli storici dell'arte e dell'architettura, per proporre attente letture del castello di Lagopesole, basate su reinterpretazioni di fonti già note o su modelli metodologici rinnovati. Il castello, tuttavia, pur ergendosi come protagonista assoluto, verrà ricollocato in un più ampio quadro storico e culturale, perché solo in questo modo anche il singolo oggetto di studio può acquisire la sua giusta connotazione. In altri termini, conferendo al castello il giusto ruolo, e sottoponendolo a

uno sguardo “particolare”, si possono rinvenire chiavi di lettura più “general”, storico-territoriali, culturali e artistici. Come diceva con disincantata sagacia lo storico dell'arte e della cultura Aby Warburg, «il buon Dio si nasconde nei particolari»: insomma, ogni dettaglio costituisce una significativa tessera, necessaria a ricomporre un più vasto mosaico di conoscenze, e, allo stesso tempo, a concretizzare le speranze per un futuro di rinnovamento, che può realizzarsi solo guardando anche al passato.

Una nuova e rinnovata focalizzazione d'interesse sul castello di Lagopesole, che abbia il suo centro nell'epoca di sua massima fioritura, ovvero in quella sveva e primo-angioina, può catalizzare attorno a sé interessi vasti e molteplici, dal punto di vista storico, archeologico, culturale, scientifico, letterario, artistico, oltre che, ovviamente, turistico. E attraverso una più corretta e ampia ricontestualizzazione del castello si può rivalutare il patrimonio di memoria insito in un territorio di straordinaria ricchezza storica e culturale: un territorio che – con il giusto senso di profondità derivante dalla precisione della ricostruzione storico-filologica – deve guardare al suo passato per costruire il futuro, che deve avere radici ben piantate per poter offrire frutti rigogliosi.

Programma

ore 9.00

Registrazione partecipanti

ore 10.00

Presentazione convegno

Leonardo Pace – Delegato regionale UNLA Basilicata
Fulvio Delle Donne – Università della Basilicata

Indirizzi di saluto

Vito Summa – Sindaco di Avigliano
Paolo Augusto Masullo – Direttore del Dipartimento di Scienze Umane
Antonio Lerra – Coordinatore del CdS di Storia e civiltà europee e Presidente della Deputazione di storia patria per la Lucania
Francesco Canestrini – Soprintendente Archeologia belle arti e paesaggio della Basilicata
Pasquale Cordasco – Direttore del Centro di Studi Normanno-Svevi
Francesca Sogliani – Direttrice della scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Università della Basilicata

ore 10.30

Presiede e introduce

Cosimo Damiano Fonseca – Accademico dei Lincei

Relazioni

Andreas Kiesewetter – *I documenti dell'età sveva e angioina*
Alessandro Di Muro – *Lagopesole e il sistema federiciano dei castelli*
Paolo Peduto – *Considerazioni sui dati archeologici acquisiti nelle campagne di scavo nel castello di Lagopesole (1996-2006)*
Luisa Derosa – *La scultura del castello nel contesto delle grandi committenze imperiali*

ore 13.00

Pausa pranzo

ore 15.00

Presiede

Francesco Panarelli – Università della Basilicata

Relazioni

Kai Kappel – *La cappella e altri problemi della struttura architettonica del castello*
Francesca Soffientino – *Gli affreschi della cappella*
Fulvio Delle Donne – *I consueta solacia e la vita culturale*

Conclusioni

Marcello Pittella – Presidente Regione Basilicata
Vitaliano Gemelli – Presidente nazionale UNLA